**Cosa significa e quali le conseguenze della quotazione dell’acqua in borsa**

Dal dicembre 2020 l’acqua è ufficialmente quotata in borsa!

**Che cosa è successo esattamente?**

Il 7 dicembre 2020 inizia la quotazione in borsa dei *futures* basati sul Nasdaq Veles California Water Index con la sigla NQH2O.

L’indice NQH2O traccia il prezzo delle transazioni sui **diritti idrici di acqua per l’irrigazione** (locazioni e vendite) nelle cinque regioni più grandi e più attivamente negoziate nello stato della California.

L’indice NQH2O esiste già dal 2018 la novità è che su questo indice è stato ora agganciato un prodotto finanziario, il *futures*, che è stato quotato ora in borsa.

Un contratto *Futures* è un tipo di strumento derivato molto particolare, dove le due parti si accordano per eseguire una transazione, in questo caso su un diritto idrico, che avverrà in una data futura fissata ad un prezzo predeterminato.

Acquisendo il diritto di acquisto il compratore ha come obiettivo il trarre profitto da un aumento del prezzo dell’acqua, viceversa acquistando il diritto di vendita, il compratore trarrà profitto da un eventuale diminuzione di prezzo.

Tecnicamente il valore dell'indice riflette il prezzo medio ponderato per volume dell'acqua e viene valutato in dollari per *acre foot* (ovvero il volume d'acqua necessario per coprire un acro di terra per una profondità di un piede); 1 *acre foot* equivale a circa 12.000 ettolitri (1.200 m3) di acqua.

L’andamento del titolo si può vedere a questo link:

<https://www.nasdaq.com/market-activity/index/nqh2o> a settembre 2021 il valore è di circa 900 $.

**Perché l’acqua è stata quotata in borsa?**

La motivazione ufficiale fornita dalla CME – Chicago Mercantile Exchange, soggetto che l’ha quotata, è che ad oggi, i partecipanti al mercato dell’acqua non hanno avuto un prodotto valido per gestire il rischio delle variazioni di prezzo causato dalla scarsità di questa risorsa vitale. La CME auspica che introducendo un contratto *future* basato sul prezzo dell’acqua in California, i partecipanti a questo mercato saranno in grado di coprire in modo efficiente la propria esposizione al rischio.

I *futures,* infatti sarebbero stati inventati per evitare la volatilità dei prezzi dei prodotti finanziari; sappiamo che invece hanno contribuito a produrre disastri compresa la crisi finanziaria del 2007.

**Quali le conseguenze?**

Si tratta del primo derivato finanziario legato all’acqua; la fonte di vita diventa quindi uno strumento speculativo ed entra nelle dinamiche finanziare astratte sganciate dalla realtà.

I titoli che rappresentano il costo dell’acqua, verranno “aggregati” in pacchetti di investimento e immessi nel commercio globale della finanza, saranno veduti e rivenduti, inseriti nei listini dei fondi di investimento alla pari di altri prodotti finanziari.

Quando si scambiano i *futures* non c’è uno scambio reale di un bene, l’acqua in questa caso, ma un continuo cambio di acquirenti e venditori con conseguenti cambi di prezzo che generano profitti non collegati con l’economia reale. In questo modo un bene essenziale alla vita, un diritto umano diventa uno strumento al servizio del profitto speculativo.

**Per saperne di più:**

[L’acqua, “the ultimate commodity”, è entrata in borsa. Povera acqua! di Riccardo Petrella](https://www.cipsi.it/2020/12/lacqua-the-ultimate-commodity-e-entrata-in-borsa-povera-acqua/)

[California una questione di liquido, di Luca Celada](https://ilmanifesto.it/california-una-questione-di-liquido/)

[Nasdaq Veles California Water Index Futures ‒ Frequently Asked Questions](https://www.cmegroup.com/education/articles-and-reports/nasdaq-veles-california-water-index-futures-faq.html%22%20%5Cl%20%22futures)

[Quotazione dell’indice NQH2O](https://www.nasdaq.com/market-activity/index/nqh2o)